

PROVA A

1	<b>AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITÀ FINANZIARIA ALLEGATO 4/2 AL DLGS 118/2011 LE ENTRATE DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE, PER LE QUALI NON È CERTA LA RISCOSSIONE INTEGRALE, VENGONO ACCERTATE:</b>
	A PER L'INTERO IMPORTO DEL CREDITO
	B PER L'IMPORTO DEL CREDITO RIDOTTO DEL 50% IN VIA PRUDENZIALE AL FINE DI GARANTIRE L'EQUILIBRIO DI BILANCIO
	C PER L'IMPORTO DEL CREDITO RIDOTTO DEL 30% IN VIA PRUDENZIALE AL FINE DI GARANTIRE L'EQUILIBRIO DI BILANCIO
2	<b>SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, QUANDO RILEVA IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI?</b>
	A MAI
	B SOLO SE I RESIDUI ATTIVI AL 31/12 SONO MAGGIORI DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12
	C SEMPRE
3	<b>IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA INTRODOTTO DAL D.LGS 118/2011 STABILISCE CHE:</b>
	A LE OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE PERFEZIONATE SONO REGISTRATE NELLE SCRITTURE CONTABILI CON IMPUTAZIONE NELL'ESERCIZIO IN CUI ESSE VENGONO A SCADENZA
	B LA LIQUIDAZIONE COSTITUISCE LA FASE DELLA SPESA CONSEGUENTE AD UNA OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE PERFEZIONATA E RELATIVA AD UN PAGAMENTO DA EFFETTUARE
	C SI CONSIDERANO ACCERTATE ALCUNE TIPOLOGIE DI ENTRATA SOLO QUANDO SI MANIFESTA IL MATERIALE INTROITO DELLE SOMME DOVUTE ALL'ENTE
4	<b>GLI ENTI LOCALI IN BASE ALL'ART. 232 DEL D.LGS. 267/2000, GARANTISCONO LA RILEVAZIONE DEI FATTI GESTIONALI SOTTO IL PROFILO ECONOMICO-PATRIMONIALE NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE N. 17. DI QUALE PRINCIPIO SI TRATTA?</b>
	A SI TRATTA DEL PRINCIPIO DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO
	B SI TRATTA DEL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA
	C SI TRATTA DEL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA
5	<b>LE VARIAZIONI DI BILANCIO CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DELLE QUOTE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO ED ACCANTONATO POSSONO ESSERE DELIBERATE FINO AL:</b>
	A 15 NOVEMBRE DI CIASCUN ANNO
	B 30 NOVEMBRE DI CIASCUN ANNO
	C 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO
6	<b>AI FINI DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI SI DISTINGUONO IN:</b>
	A BENI DEMANIALI E BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI E INDISPONIBILI
	B BENI DEMANIALI E RISERVE
	C BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI ED INDISPONIBILI
7	<b>UN RESIDUO PASSIVO COME ESIGIBILE AL 31/12/N, PUÒ ESSERE SUCCESSIVAMENTE REIMPATATO IN SEDE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO NELL'ANNO N+1?</b>
	A SI SEMPRE
	B NO, PUÒ ESSERE SOLO MANTENUTO TRA I RESIDUI O CANCELLATO
	C NO, PUÒ ESSERE SOLO MANTENUTO TRA I RESIDUI
8	<b>L'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN SEDE DI RENDICONTO DI GESTIONE VIENE EFFETTUATO:</b>
	A ATTRAVERSO UN PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA AL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
	B ATTRAVERSO L'ACCANTONAMENTO DI UNA QUOTA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
	C ATTRAVERSO UNA VARIAZIONE DI ESIGIBILITÀ NEL TERMINE DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE

PROVA A

9	<b>AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITÀ FINANZIARIA ALLEGATO 4/2 AL DLGS 118/2011 PUNTO 8.12 È CONSENTITO L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA DURANTE L'ESERCIZIO PROVVISORIO SOLO PER FRONTEGGIARE:</b>
A	OBBLIGAZIONI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI ESECUTIVI, DA OBBLIGHI TASSATIVAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE E PER GARANTIRE LA PROSECUZIONE O L'AVVIO DI ATTIVITÀ SOGGETTE A TERMINI O SCADENZA, IL CUI MANCATO SVOLGIMENTO DETERMINEREbbe DANNO PER L'ENTE
B	OBBLIGAZIONI DERIVANTI ESCLUSIVAMENTE DA PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI ESECUTIVI
C	OBBLIGAZIONI DERIVANTI DALLA CONTRAzione DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE DA RESTITUIRE AL TESORIERE ENTRO DUE MESI DALLA CONCESSIONE
10	<b>AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 3, DEL TUEL, IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) SI COMPONE DI:</b>
A	DUE SEZIONI: SEZIONE PROGRAMMATICA E SEZIONE OPERATIVA
B	TRE SEZIONI: SEZIONE POLITICA, SEZIONE AMMINISTRATIVA E SEZIONE GESTIONALE
C	DUE SEZIONI: SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA
11	<b>AI SENSI DELL'ART. 228, COMMA 1, DEL TUEL, IL CONTO DEL BILANCIO</b>
A	DIMOSTA I RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE RISPETTO ALLE AUTORIZZAZIONI CONTENUTE NEL PRIMO ESERCIZIO CONSIDERATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE
B	EVIDENZIA I COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE
C	RIPORTA I RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI FINANZIARI
12	<b>A NORMA DEL T.U SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, LE DETERMINAZIONI COMPORTANTI IMPEGNO DI SPESA DIVENTANO ESECUTIVE:</b>
A	A SEGUITO DELL'APPOSIZIONE DEL VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
B	A SEGUITO DELL'APPOSIZIONE DEL VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA E A SEGUITO DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO PER 15 GIORNI
C	A SEGUITO DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO PER 15 GIORNI
13	<b>A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, IL CONTO ECONOMICO</b>
A	EVIDENZIA IL COMPLESSO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
B	EVIDENZIA IL COMPLESSO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOMMATI RISPETTIVAMENTE ALLE RISCOSSIONI E AI PAGAMENTI
C	EVIDENZIA I COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA ECONOMICA DELL'ESERCIZIO CONSIDERATO
14	<b>A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA:</b>
A	È CONSENTITO FINO AL 30 NOVEMBRE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
B	È CONSENTITO SECONDO LE MODALITÀ E TEMPISTICHE PREVISTE DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ
C	È CONSENTITO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO SENZA LIMITI TEMPORALI
15	<b>A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, IL RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO:</b>
A	È DISPOSTO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE, SOLO PREVIO PARERE FAVOREVOLE DELL'ORGANO DI REVISIONE
B	È DISPOSTO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE, SOLO PREVIO PARERE FAVOREVOLE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
C	È DISPOSTO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
16	<b>A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, L'UNITÀ DI VOTO DEL BILANCIO:</b>
A	PER L'ENTRATA: LA TIPOLOGIA – PER LA SPESA: IL PROGRAMMA ARTICOLATO IN TITOLI
B	PER L'ENTRATA: IL TITOLO, LA CATEGORIA E LA TIPOLOGIA – PER LA SPESA: IL TITOLO, LA FUNZIONE, IL SERVIZIO
C	PER L'ENTRATA: LA CATEGORIA E LA TIPOLOGIA – PER LA SPESA: IL TITOLO, IL PROGRAMMA E IL MACROAGGREGATO

PROVA A

17	<b>A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, COSTITUISCONO RESIDUI PASSIVI:</b>
	A LE SOMME IMPEGNATE E NON RISCOSSE ENTRO IL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	B LE SOMME IMPEGNATE ENTRO IL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	C LE SOMME IMPEGNATE E NON PAGATE ENTRO IL TERMINE DELL'ESERCIZIO
18	<b>A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE È COMPOSTO:</b>
	A DA FONDI VINCOLATI, DA FONDI DESTINATI E DA FONDI LIBERI
	B DA FONDI ACCANTONATI, DA FONDI DESTINATI E DA FONDI LIBERI
	C DA FONDI ACCANTONATI, DA FONDI VINCOLATI, DA FONDI DESTINATI E DA FONDI LIBERI
19	<b>IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO:</b>
	A RAPPRESENTA CONTABILMENTE LA COPERTURA FINANZIARIA DI SPESE IMPEGNATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E IMPUTATE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI, COSTITUITA DA ENTRATE ACCERTATE E IMPUTATE NEL CORSO DEL MEDESIMO ESERCIZIO IN CUI È REGISTRATO L'IMPEGNO
	B RAPPRESENTA CONTABILMENTE LA COPERTURA FINANZIARIA DI SPESE IMPEGNATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E IMPUTATE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI, COSTITUITA DA ENTRATE CHE SI PREVEDONO DI ACCERTARE NELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA
	C RAPPRESENTA CONTABILMENTE LA COPERTURA FINANZIARIA DI SPESE CHE SI PREVEDONO DI IMPEGNARE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SULLA BASE DI ENTRATE CHE SARANNO ACCERTATE IN ANNI SUCCESSIVI
20	<b>IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE:</b>
	A È IL DOCUMENTO IN CUI VENGONO RIPARTITE, IN FORMA ANALITICA, LE ENTRATE E LE SPESE
	B È IL DOCUMENTO IN CUI VENGONO DISTINTE E RIPARTITE, IN FORMA ANALITICA, LE ENTRATE E LE SPESE DI COMPETENZA DEI DIRIGENTI, DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO
	C È IL DOCUMENTO IN CUI VENGONO INDIVIDUATI, ESPlicitati E ASSEGNAti AI DIRIGENTI GLI OBIETTIVI DI GESTIONE, UNITAMENTE ALLE DOTAZIONI UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE NECESSARIE
21	<b>IL TESTO DELL'ARTICOLO 147 BIS DEL TUEL, STABILISCE CHE IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA È ASSICURATO, NELLA FASE PREVENTIVA DELLA FORMAZIONE DELL'ATTO</b>
	A DA OGNI RESPONSABILE DI SERVIZIO ED È ESERCITATO ATTRAVERSO IL RILASCIO DEL PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
	B ESCLUSIVAMENTE DAL SEGRETARIO GENERALE E DAL DIRIGENTE DELL'UFFICIO RAGIONERIA DELLA PROVINCIA
	C DALL'ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE, DI CONCERTO CON IL SEGRETARIO GENERALE E IL REVISORE DEI CONTI (O IL COLLEGIO DEI REVISORI)
22	<b>IN QUALE DOCUMENTO ADOTTATO OGNI ANNO DAGLI ENTI LOCALI SONO CONTENUTE LE LINEE DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DELL'ENTE LOCALE?</b>
	A NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
	B NEL BILANCIO DI PREVISIONE
	C NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PROVA A

**DOMANDA**

IL CANDIDATO DOPO AVER FORNITO UNA SINTETICA DEFINIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE CON INDICAZIONE DELL'ORGANO CHE LO APPROVA E DEL TERMINE DI APPROVAZIONE, ELENCHI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI

**DOMANDA**

IL CANDIDATO ELENCHI, PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI, QUALI SONO LE FONTI DI FINANZIAMENTO AMMESSE AI SENSI DEL TUEL (D.LGS 267/2000) E DEL D.LGS 218/2011